



Comune di Regalbuto

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

(Rag. M.Grazia Di Benedetto)

PREMESSA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ENTRATA E SPESA - Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Per la formulazione delle previsioni di entrata l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

L'art. 1, co. 37, della L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) proroga anche per il corrente anno, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti ai medesimi enti territoriali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, fatta esclusione, fra l'altro, per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, co. 639, della L.S. 2014 il cui gettito deve garantire la copertura totale del costo del servizio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata di cui al d.l. 118/2011 e s.m.i.

E N T R A T E

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse quale aspetto impositivo della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalla volontà e dall'attività dell'Ente. Si suddividono in tributi e fondi perequativi e comprendono due tipologie: la tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati" e la tipologia "Fondi perequativi".

Nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" rientrano: la IUC (IMU, TASI, TARI) l'ICI relativa ad annualità pregresse e quella derivante da accertamenti per evasione tributaria, l'addizionale comunale all'IRPEF, l'aliquota del tributo provinciale TEFA, la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni.

IUC (Imposta unica comunale) - I.M.U. TASI, TARI:

L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso degli immobili: il primo relativamente alla natura ed al valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione dei servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- Quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'imposta municipale propria **IMU**;
- Quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 - a) Nel tributo dei servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - b) Nella tassa sui rifiuti **TARI** destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I.M.U.

Il gettito è stato previsto in € 753.000,00 ed è stato determinato sulla base:

1. dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i;

2. delle aliquote vigenti per l'anno 2018 considerato che l'art. 1, comma 37 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018/2020), attraverso la modifica dell'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha esteso anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli Enti locali ad con esclusione della TARI il cui gettito deve garantire la copertura totale del costo dei servizi.
3. degli incassi dell'esercizio precedente;
4. delle somme che l'Agenzia delle Entrate deve recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, legge 228/2012.
5. dell'esenzione dei terreni agricoli in quanto comune parzialmente montano.

TASI - la tassa sui servizi indivisibili

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate di natura tributarie la somma di euro 166.351.23 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 confermando la previsione dell'esercizio 2017.

Si rappresenta, in via preliminare, che a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013 e sono quelle stabilite con la Deliberazione di C.C. n. 31 del 30/03/2018 confermativa delle aliquote, delle detrazioni e delle agevolazioni di imposta IMU e TASI per l'anno 2018 come di seguito dettagliate:

Anche per l'anno **2018**, il diritto alle aliquote di favore previste dalla Legge o dalla presente Deliberazione ai fini dell'**IMU** e della **TASI**, si rileva necessariamente dalle dichiarazioni previste dal vigente regolamento comunale di disciplina della IUC, da presentare, a pena di decadenza, nei termini ivi prescritti. L'importo annuo minimo del versamento è fissato in **€ 12,00** per l'**IMU** ed in **€ 5,00** per la **TASI**. Tale limite non è, in ogni caso, da intendersi come franchigia. Il modello F24 di pagamento è reperibile negli sportelli bancari e postali e può essere scaricato e stampato dal sito www.agenziaentrate.gov.it ove sono riportate anche le istruzioni relative alla compilazione.

TARI - tassa rifiuti

Il gettito relativo alla tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 è stato previsto in euro 1.137.660,35, in aumento rispetto la somma di € 997.984,09, prevista nell'esercizio finanziario 2017 in virtù dell'aumento del costo del piano di gestione dei rifiuti approvato con delibera di C.C. n. 29 del 30/03/2018. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Le tariffe sono state approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 30/03/2018.

Il regolamento in atto vigente che disciplina l'applicazione del tributo IUC è quello approvato dal Consiglio comunale in data 25/09/2017 con atto n. 38.

Recupero evasione ed elusione fiscale

Il gettito derivante dall'attività veridica e di controllo per il recupero dell'evasione ed elusione fiscale è così previsto:

- a) IMU annualità da accertare 2013 e seguenti € 100.000,00
- b) ICI annualità accertate da scrivere a ruolo € 50.000,00
- c) TASI annualità da accertare 2014 e seguenti € 100.000,00
- d) TARSU/TARI 2013-2014 da accertare e da iscrivere a ruolo € 100.000,00

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL' I.R.P.E.F

L'ente ha disposto, con la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/03/2018, la conferma dell'addizionale comunale Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) nella misura unica del 0,45% unitamente al relativo regolamento di disciplina per come già approvato con delibera Consiliare n. 44 del 03/09/2014.

Il gettito è previsto in euro 173.000,00, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet che con la modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), ha consentito l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

- TOSAP - la tassa sull'occupazione spazi ed aree pubbliche è stata prevista in € 36.000,00 su una stima degli anni precedenti in considerazione che il gettito varia di anno in anno sulla base delle richieste di occupazione suolo da parte degli utenti e in rapporto alle concessione permanenti che vengono rilasciate negli anni.

- PUBBLICHE AFFISSIONI - l'importo sulle pubbliche affissioni è stato previsto in € 6.500,00 è un entrata aleatoria ed è basata sull'entità dei manifesti (mortuari e pubblicitari) affissi nell'anno.

- PUBBLICITA' - l'imposta sulla pubblicità è stata prevista € 5.400,00 e come l'imposta sulle pubbliche affissioni è molto aleatoria poiché dipende dall'entità del volantinaggio dell'anno.

Le tariffe della TOSAP, Pubblicità e Pubbliche affissioni sono quelle vigenti nell'esercizio 2017 e sono state confermate con determina sindacale n. 29 del 02/02/2018.

Nella tipologia "**FONDI PEREQUATIVI**" trova allocazione il **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** previsto dall'art. 1 , c.380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Il gettito è stato previsto in € 634.487,83 sulla base dei dati pubblicati sul sito della finanza locale www.finanzalocale.interno.it.

DATI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018

A	Quota 2018 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di approvazione	183.671,33
B	Quota F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	476.984,86
C	Quota F.S.C. 2018 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	158.826,58
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	-1.322,97
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	634.487,83

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese per consumo. Comprendono i trasferimenti correnti da Stato, Regione e da altri Enti pubblici, anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione.

L'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 lett. b) ha previsto a partire dall'anno 2013, la o soppressione dei trasferimenti erariali e l'istituzione nello stato di Previsione del Ministero dell'Interno del fondo di solidarietà comunale, allocato al tit. 1 di entrata "Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa" alla tipologia, appunto "fondi perequativi" in precedenza illustrato.

Pertanto al titolo 2 dell'"Entrata permangono:

Tra i "Trasferimenti correnti dello Stato:

- 1) il contributo per gli interventi dei comuni ex Sviluppo Investimenti per €163.153,60,
- 2) il contributo mensa insegnanti previsti in € 9.000,00
- 3) il trasferimento relativo alla gestione del progetto "SPRAR" per l'importo di € 500.000,00
- 4) il contributo per compensazione minor gettito IMU immobili produttivi (cat. D) per € 78.580,00;
- 5) il trasferimento compensativo cittadini residenti all'AIRE per € 3.020,00;
- 6) il trasferimento per ristoro IMU agricola per € 25.935,00

Tra i trasferimenti correnti della Regione sono stati previsti:

- 1) il Fondo regionale di cui all'art. 30 della L.R. 5/2014 per compensare gli squilibri derivanti dall'abrogazione delle norme in favore dei lavoratori precari nell'importo assegnato nel 2017 pari ad € 419.308,75;
- 2) Il Fondo perequativo 2017 ai sensi del comma 3 dell'art. 6 L.R. 26 gennaio 2015 n. 5 e s.m.i. ex L.R. 6/97, che in mancanza ad oggi di comunicazione da parte della regione e stato previsto nell'importo trasferito nell'anno 2017 pari ad € 785.500,00 comprensivo delle riserve previste per il trasporto alunni pendolari e per il Piano Miglioramento Servizi dei Vigili Urbani nonché del vincoli del 2% da destinare alla democrazia partecipata e di quello del 10% da destinare ai disabili gravi.
- 3) il contributo regionale per fornitura gratuita libri di testo nell'importo di € 65.000,00;
- 4) il contributo regionale per l'assegnazione di borse di studio per € 35.000,00;
- 5) il trasferimento regionali per minori sottoposti all'autorità giudiziaria per € 15.000,00;
- 6) i trasferimenti regionale per assistenza alle famiglie inserite nei cantieri i servizio per € 250.000,00;
- 7) il trasferimento regionale per il ricovero dei portatori disagio psichico per € 30.000,00;
- 8) la quota del trasferimento Regionale per investimenti per il pagamento della quota capitale dei muti per complessivi € 160.985,00;
- 9) il trasferimento regionale per integrazione al minor gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale energia elettrica per € 60.500,00;
- 10) l'utilizzo della quota dei trasferimenti regionali relativa agli investimenti per il pagamento della quota capitale mutui per € 160.985,00.

Inoltre a partire dall'esercizio finanziario 2015, con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, tra i trasferimenti correnti, sono stati inseriti i "Trasferimenti dello Stato e della Regione per indagine statistiche, censimento ed consultazioni elettorali, che prima trovavano allocazione al Titolo 4 "servizi per conto di Terzi per complessivi 50.000,00 per tipologia di trasferimento".

Tra i Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico, trovano allocazione:

- 1) i trasferimenti da parte dell'Azienda Provinciale per disabili (ASP) per € 35.000,00;
- 2) i contributi da parte dell'Unione dei comuni "Corona degli Erei" per € 6.000,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio:

- Proventi dei servizi pubblici
- Proventi dai beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- Proventi diversi

Tra le risorse derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni le più significative riguardano:

- I servizi generali: comprende i diritti di notifica, i diritti di rogito, di segreteria e i diritti sugli atti dei servizi demografici, diritti per il rilascio delle carte di identità ecc.
- I proventi derivanti dal servizio assistenza scolastica comprendente la riscossione del ticket mensa e i proventi dello scuola bus;
- I proventi dell'illuminazione votiva e dei servizi cimiteriali;
- I proventi derivanti da:
 - a) rilascio di certificati di destinazione urbanistica, concessioni edilizie ecc.
 - b) Utilizzo bus urbano.
 - c) servizio catastale decentrato;
 - d) canoni di locazione di terreni e fabbricati;
 - e) royalties per produzione di idrocarburi .

Tra le risorse derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per complessive € 38.000,00 rientrano le sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali, ordinanze, ecc. e le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e quelle derivanti dall'attività di verifica e di controllo dell'evasione tributaria,

Per quanto concerne i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada con atto di Giunta Municipale n. 68 del 22/03/2018 la somma stanziata in bilancio pari di euro 30.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata del 50% pari ad € 15.000,00 è destinata per il finanziamento della spesa in conto capitale.

Nella tipologia “Interessi attivi” sono state previste le somme di 1.000,00 per interessi attivi sulle giacenze di cassa, crediti ecc.

Nella tipologia “Rimborsi ed altre entrate correnti” sono state previste le somme derivanti dai rimborsi delle quote a carico utenti per assistenza domiciliare anziani, ricovero disabili ed anziani, rimborso somme per personale comandato, compensazione crediti di imposta e l’IVA a credito per l’attuazione dello split payment in ambito commerciale e le risorse per incentivi alla progettazione il tutto per complessivi € 205,483,00.

La previsione delle entrate extratributarie è stata formulata in base all’andamento degli incassi e delle previsioni degli anni precedenti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono destinate a finanziare la spesa per infrastrutture e per l'acquisto di beni immobili, e per tutti i progetti di

lungo termine che il comune intende realizzare nel suo territorio. L'andamento di questo lato delle entrate è più soggetto a variazioni che dipendono dalle scelte politiche della giunta comunale.

Tra le entrate in c/capitale rientrano:

1. Contributo agli investimenti dalla Stato, dalla Regione e da altri Enti del Settore pubblico per complessivi € 318.527,93. Tra questi rientrano:
 - a) il contributo regionale per l'acquisto libri biblioteca € 1.806,85
 - b) il contributo regionale per la messa in sicurezza della discarica comunale per € 50.000,00
 - c) il trasferimento regionale per investimenti per € 229.015,00
 - d) contributo reg.le per l'acquisto di attrezzatura per ciliaci pari ad € 9.500,00;
 - e) contributo regionale per il monitoraggio della sicurezza stradale pari ad € 28.206,08
2. Entrate derivanti da alienazioni di beni materiali ed immateriali e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, dall'alienazione di aree e concessione di beni patrimoniali e diritti di superficie ed i proventi cimiteriali per complessivi €153.500,00;
3. Altre entrate in c/capitale tra le quali rientrano i proventi degli oneri e costi di urbanizzazione per complessivi € 80.000,00

Per quest'ultime entrate il comma 460 della legge di Bilancio 2017 prevede che:

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui DPR n.3880/2001 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

A queste spese il decreto fiscale ha aggiunto quelle per la **progettazione delle opere pubbliche**.

La previsione 2018/2020 dei proventi derivanti da oneri e costi di urbanizzazione è quella di cui alla delibera di C.C. n. 11 del 26/01/2018 ed è stata prevista nell'importo complesso € 80.000,00. In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, sono stati destinati al finanziamento della spesa in conto capitale.

Per entrate in c/capitale in generale, la previsione è stata fatta sulla scorta delle comunicazioni ricevute dallo Stato e dalla Regione, sulla base delle richieste di contributo da parte del Comune, sull'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti per quanto concerne le concessioni cimiteriali e le alienazioni beni.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Identificano le voci di denaro che l'ente comunale ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa corrente (anticipazione di Cassa al Tesoriere) ed in conto capitale.

Rientrano in questo titolo quindi:

- Anticipazioni di cassa
- Finanziamenti a breve termine
- Assunzione di mutui e prestiti
- Emissione di prestiti obbligazionari

A causa dei ritardi dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione l'Ente, per sopperire a delle deficienze di cassa l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa 2018 è stato autorizzato, inizialmente per un dodicesimo con atto della G.M. n. 226 del 27/12/2017 successivamente integrato con delibera di G.M. n. 42 del 14/02/2018 e n. 56 del 13/03/2018 fino al massimo dei tre dodicesimi consenti dalla legge.

Non sono state previste somme per accensione di prestiti

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi e partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

Le voci più significative sono:

1. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
2. Ritenute erariali
3. Altre ritenute al personale per conto di terzi
4. Depositi cauzionali
5. Rimborso spese per servizi per conto di terzi
6. Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato
7. Depositi per spese contrattuali

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	161.031,95			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	636.111,26	443.672,64		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	172.315,00	231.500,00		
<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.754.498,52	3.366.130,68	3.359.582,61	3.359.582,61
Trasferimenti correnti	2.966.866,88	3.148.755,21	2.867.803,28	2.875.762,68
Entrate extratributarie	505.316,11	571.620,80	595.083,80	595.083,80
Entrate in conto capitale	1.209.146,94	552.027,93	552.027,93	552.027,93
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	6.491.088,83	6.577.416,55	6.532.416,55	6.532.416,55
TOTALE	22.926.917,28	22.215.951,17	21.906.914,17	21.914.873,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.896.375,49	22.891.123,81	21.906.914,17	21.914.873,57

SPESA

La formulazione delle previsioni della spesa è stata effettuata, tenendo conto:

- delle contratti in essere (mutui, personale, utenze, contratti di servizio quali raccolta e smaltimento rifiuti, illuminazione pubblica, spese telefoniche e di riscaldamento, ecc.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili ed Amministratori, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento unico di Programmazione (DUP)

Tra le principali tipologia di spesa ricordiamo:

- Le spese per l'acquisto di beni e servizi . La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, (a tal fine è stata adottata la delibera di G.M. n. 62 del 29/03/2017), delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (riduzioni spese per studi e consulenze, missioni, formazione, convegni, mostre ecc.)
- le spese per il personale nei limiti di quanto disposto dalla normative in materia
- la spesa per la gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto alunni pendolari;
- l'assistenza alle ragazze madri ed ai diversamente abili mediante il servizio di trasporto nei centri di riabilitazione;
- la spesa per la gestione del servizio di mensa scolastica e del servizio scuola bus;
- la spesa per la prosecuzione servizio di assistenza domiciliare agli anziani e/o il ricovero presso strutture specializzate;
- la spesa per il servizio assistenza economica alle fasce più deboli della popolazione;
- l'erogazione di contributi ad associazioni di volontariato, Enti, Comitati, Parrocchie ecc.

TIPOLOGIA DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi ex dpr 194/96 è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale

8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.451.397,89	2.481.175,58	2.318.694,86	2.318.694,86
102	imposte e tasse a carico ente	210.704,28	211.233,77	202.666,77	202.666,77
103	acquisto beni e servizi	2.432.421,71	2.917.436,05	2.743.229,73	2.743.229,73
104	trasferimenti correnti	749.899,77	746.396,52	718.360,52	718.360,52
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	111.395,00	89.195,33	80.610,12	80.610,12
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	605.641,00	657.086,00	575.329,31	575.329,31
TOTALE		6.561.459,65	7.102.523,25	6.638.891,31	6.638.891,31

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.416.633,46	7.102.523,25	6.638.891,31	6.638.891,31
		di cui già impegnato		289.452,45	9.750,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.812.458,20	1.050.200,57	567.027,93	567.027,93
		di cui già impegnato		477.866,72	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	443.672,64	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	2.800,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	173.395,00	160.983,44	168.578,38	176.537,78
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	6.491.088,83	6.577.416,55	6.532.416,55	6.532.416,55
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI previsione di competenza			23.896.375,49	22.891.123,81	21.906.914,17	21.914.873,57
				767.319,17	9.750,00	-
			443.672,64	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE previsione di competenza			23.896.375,49	22.891.123,81	21.906.914,17	21.914.873,57
				767319,17	9750,00	0,00
			443.672,64	-	-	-

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	322.856,19
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.994.829,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.032.543,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	727.108,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.165.204,23
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	578.667,09
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.883.153,45
TOTALE TITOLI		25.381.505,83
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		25.704.362,02

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	8.898.217,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.548.693,60
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	160.983,44
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.723.610,90
TOTALE TITOLI		25.331.505,83
SALDO DI CASSA		372.856,19

FONDI E ACCANTONAMENTI

Con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata tra le spese correnti devono essere allocati gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al Fondo Pluriennale vincolato, al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo accantonamento per spese potenziali derivanti da contenzioso con rischio di soccombenza ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio, il Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco ed altri fondi per accantonamenti vari quali quello per i rinnovi contrattuali ecc .

Nel dettaglio:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in € 305.500,00 per tutte e tre le annualità previste in bilancio , in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 882 della LEGGE DI BILANCIO 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) prevedendo quanto segue: " Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all' 85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate quale risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate:

- la Tariffa Rifiuti (TARSU/TARES/TARI);
- l'evasione tributaria TARSU/ /TARI;
- l'evasione tributaria ICI-IMU;
- le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;

- i Fitti fabbricati
- i fitti Fondi rustici

1. Scegliere il metodo da applicare per il calcolo del FCDE tra:

- a) *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- b) *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- c) *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)*

Per la quantificazione del FCDE si è ritenuto congruo utilizzare, per le tipologie di entrata sopra individuate, scegliendo al livello dei singoli capitoli, il metodo della media semplice tra totale incassato e totale accertato (tra incassi in competenza e residui per il triennio 2012/2014 ed incassi di competenza per le annualità 2015 e 2016) in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà dell'effettiva capacità di riscossione dell'Ente. Fa eccezione l'entrata relativa alla TARI e quella relativa alla riscossione dell'evasione tributaria a seguito di attività di verifica e controllo della TARSU/TARI e dell'ICI/IMU per la quale si è scelta la modalità c) ovvero la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio precedente in considerazione dalla parziale rilevazione annua degli incassi che non coprono l'intero quinquennio.

2. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Così come previsto dall'art. 1 comma 882 della LEGGE DI BILANCIO 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), l'Ente si è avvalso della facoltà di ridurre l'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione secondo la seguente gradualità:

- esercizio 2018 nella misura del 75%
- esercizio 2019 nella misura dell'85%
- esercizio 2020 nella misura del 95%
- esercizio 2021 nella misura del 100%

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai prospetti allegati al bilancio.

ALTRI FONDI ED ACCANTONAMENTI:

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva è stata prevista:

per l'anno 2018 in euro 35.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti ammontanti ad € 7.090.523,25;

per l'anno 2019 in euro 35.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti ammontanti ad € 6.638.891,31;

per l'anno 2020 in euro 35.000,00 pari allo 0.52% delle spese correnti ammontanti ad € 6.638.891,31;

Per tutte e tre le annualità la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter dell'art. 166 del TUEL pari ad € 15.000,00 è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili.

La consistenza del Fondo di riserva, pertanto, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 c. 1 del TUEL così come modificato dal D.to lgvo 118/ il quale stabilisce che:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) e [222](#), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. ovvero *non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (€ 22.879.123,81) ed è pari ad € 60.000,00.*

Fondi per spese potenziali :

1. Fondo rischi di soccombenza:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito nell'importo di € 125.000,00

2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per l'importo di € 5.000,00 in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione;

3. Fondo spese per rinnovi contrattuali e competenze accessorie e premianti ai dipendenti € 80.000,00.

4. Fondo per perdite società partecipate

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati è stato previsto un apposito fondo per l'importo di € 25.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario

finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, il FPV risulta generato a seguito della re-imputazione del mutuo assunto con la CC.DD.PP. per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione per complessivi € 443.672,64.

Finanziamento della spesa del titolo II- III

L'ammontare della spesa in c/capitale è pari ad € 1.050.200,57 per l'annualità 2018, mentre per le annualità 2019/2020 è pari ad 567.027,93

è pareggiata dalle entrate ad essa destinata nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge com'è dimostrato nel successivo prospetto di verifica degli equilibri

Il titolo II della spesa, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	80.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni e ed aree	153.500,00	
proventi contravvenzionale a spesa conto capitale	15.000,00	
Fondo Pluriennale vincolato	443.672,64	
- avanzo di amministrazione	39.500,00	
Totale mezzi propri		731.672,64
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	318.527,93	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		318.527,93
TOTALE RISORSE		1.050.200,57
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.050.200,57

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti degli interventi da finanziare con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione ed al Piano triennale delle OO.PP. approvato con delibera di G.M. n. 21 del 23/01/2018.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018/2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Considerato che il Consiglio Comunale non ha approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2017 il risultato di amministrazione presunto ammonta ad € 2.191.220,47, è stato approvato con delibera di G.M. n. 57 del 13/03/2018 ed è così composto:

PARTE ACCANTONATA

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.058.629,85
FONDO FINE MANDATO SINDACO	3.000,00
FONDO RISCHI DI SOCCOMBENZA	105.280,00
SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI E ACCESSORIO DIPENDENTI	100.000,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	55.000,00
AVANZO PER FONDI E ACCANTONAMENTI	263.280,00
AVANZO ACCANTONATO	1.321.909,85

PARTE DESTINATA ALI INVESTIMENTI

AVANZO ALIENAZIONE AREE E CONCESSIONE BENI	67.163,87
AVANZO ALIENAZIONE FABBRICATI IACP	
PROVENTI CIMITERIALI	58.138,19
PROVENTI SANATORIA EDILIZIA	28.894,28
AVANZO VINCOLATO PER INVESTIMENTI	154.196,34

PARTE VINCOLATA:

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI:

AVANZO PROVENTI CONTRAVVENZIONALI	15.192,80
AVANZO ONERI E COSTI DI URBANIZZAZIONE	69.819,56
SUB TOTALE	85.012,36

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

TRASFERIM. DELLA REGIONE EX L.R. 6/97 INVEST.	257.524,02
TRASFERIMENTO IACP	39.500,00
SUB TOTALE	297.024,02

AVANZO DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DEI MUTUI	50.559,46
--	-----------

VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE:

CONFERIMENTO DISCARICA SUB-COMPENSORIALE CAP. 1737953 E 1738953	63.300,00
---	-----------

TOTALE PARTE VINCOLATA	495.895,84
-------------------------------	-------------------

PARTE DISPONIBILE	219.218,44
--------------------------	-------------------

TOTALE AVANZO COMPLESSIVO	2.191.220,47
----------------------------------	---------------------

Sebbene il punto 9.2 dell'allegato 4/2 del Dto lgvo 118 preveda l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione anche nel corso dell'esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente; a tal fine, la Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione, delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato o accantonato determinato, sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dal presente principio, l'Ente ad oggi non ha utilizzato le quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione 2017.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Atteso che il conto consuntivo 2017 non è stato ancora chiuso, ma si presume di registrare un avanzo di amministrazione, che presumibilmente ammonta ad € di € 2.191.220,47, come da delibera di G.M. n. 57 del 13/03/2018 avente per oggetto "Approvazione del prospetto del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 187, comma 3 – quinquies del TUEL", al fine di garantire gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel è stata applicata al bilancio di previsione 2018 la quota di avanzo di avanzo accantonata a copertura dei fondi stanziati per complessivi € 231.500,00 come si evince, dai prospetti di verifica degli equilibri che seguono:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.074.506,69	6.822.469,69	6.830.429,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.090.523,25	6.638.891,31	6.638.891,31
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		305.500,00	355.500,00	375.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	160.983,44	168.578,38	176.537,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 177.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	192.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	39.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	443.672,64		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	552.027,93	552.027,93	552.027,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.050.200,57	567.027,93	567.027,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco degli Enti ed organismi strumentali delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

L'Ente in data 25/09/2018 con delibera di Consiglio Comunale n.39 ha provveduto alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e ha dato atto, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. di non dover procedere all'alienazione di alcuna partecipazione societaria detenuta anche in considerazione di quanto riportato nell'Allegata relazione alla delibera ed in considerazione che trattasi di società per lo più poste in liquidazione e come tali non necessitano piani di razionalizzazione, mediante messa in liquidazione, alienazione e dismissioni di cui all'art. 20 commi 1 e 2 T.U.S.P. né di revisione obbligatoria come previsto dall'art. 24 TUSP.

Gli esiti della presente ricognizione sono stati comunicati al dipartimento del Tesoro, utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione "Partecipazioni" del Dipartimento stesso al seguente link: <https://portaletesoro.mef.gov.it> e una copia della deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana- Palermo, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P.

I componenti il Gruppo di Amministrazione pubblica (GAP) è il seguente:

- **CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE IN LIQUIDAZIONE**

- le cui finalità sono: gestire il servizio pubblico di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione dell'acqua.
- La quota di partecipazione dell'Ente è del 37,34%

- **CONSORZIO ATO IDRICO N. 5 - ENNA IN LIQUIDAZIONE**

- con lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n.5 denominato "Enna" e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio idrico-integrato .
- La quota di partecipazione dell'Ente è del 2,14%

- **A.T.O.ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

- tra la provincia di Enna e i comuni facente parte della provincia.
- La società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'ATO, in conformità alle legislazioni vigenti. La società prioritariamente deve provvedere alla:
 - raccolta differenziata;
 - servizio di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non;
 - allo spazzamento delle vie, degli edifici e delle aree pubbliche;
 - allo scerbamento e sterramento di strade comunali e provinciali aperte al pubblico ecc-
- La percentuale di partecipazione è del 4%,

- **SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE -**
 - Lo scopo della società è operare nel Settore dell'acqua, dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico-nocivi, dei fanghi biologici e di origine industriale e comunque in ogni campo attinente alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente.
 - La percentuale di partecipazione è di N.1.500 azioni per € 5,16 CAD.

- **SOCIETA'CONSORTILE A.R.L."ROCCA DI CERERE"**
 - E' una società mista pubblico-privata. La società ha per oggetto primario la promozione, e lo sviluppo del territorio degli Enti facente parte della società finalità rientranti nel programma comunitario "leader II".
 - La percentuale di partecipazione è dell'1%

- **S.R.R."SOCIETA'PER LA REGOLAMENTAZ.DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI tra i Comuni di Catenanuova e Regalbuto.**
 - *Le finalità della società sono:coordinamento, attuazione e svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi connessi.*
 - *La quota di partecipazione dell'Ente è di € 4.982,00*

- **SAES - Società Ambiente e Servizi s.r.l. tra i comuni di Regalbuto e Centuripe**
 - E' una società a responsabilità limitata tra il Comune di Centuripe ed il Comune di Regalbuto ha come scopo principale l' affidamento in house del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, conformemente ai contenuti ed alle indicazioni del Piano di Intervento ARO
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 50% pari ad € 5.000,00

- **UNIONE DEI COMUNI CORONA DEGLI EREI N.1 –**
 - Tra i seguenti Comuni: CASTEL DI IUDICA, CATENANUOVA , CENTURIFE, RADDUSA E REGALBUTO.

A seguito di richiesta formale da parte dell'Ente, inviata tramite pec in data 09/05/2018 a voler trasmettere i relativi bilanci ad oggi nessuna società ha dato riscontro.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

I prospetti ed i documenti previsti dalla normativa vigente risultano allegati al bilancio di previsione 2018/2020 così come allegata risulta la presente nota integrativa.

Regalbuto li 29/05/2018

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
(Rag. M.Grazia Di Benedetto)